



Segreteria Generale Nazionale

CARCERI, IL CO.S.P. RISPONDE AL RAPPORTO ANTIGONE: "SI' ALLA RIFORMA MA IL SOVRAFFOLLAMENTO VA OLTRE OGNI TOLLERABILITA' "

Il tasso di sovraffollamento nelle carceri italiane è pari al 115,2% con una presenza attuale di 58.223 detenuti al 31 marzo 2018. Negli ultimi tre mesi la cifra è cresciuta di oltre 600 unità. Ad oggi i detenuti sono oltre 6mila in più rispetto a poco più di due anni fa. A commento del rapporto presentato dall'Associazione Antigone che nei giorni scorsi ha visitato 86 carceri su 189, distribuite su tutto il territorio nazionale, interviene il sindacato nazionale autonomo Co.s.p. (Coordinamento sindacale penitenziario). "Il Co.s.p. – sostiene il segretario nazionale Domenico Mastrulli – concorda con i dati evidenziati da Antigone, peraltro da noi denunciati da tempo. Elementi che evidenziano il superamento della soglia di tollerabilità. Il personale penitenziario – aggiunge Mastrulli - paga sulla propria pelle il prezzo di una situazione vicina al collasso" "Nessuno intende affrontare il problema, tanto più che le misure alternative messe in campo, se da un lato vanno verso una modernizzazione del sistema carcerario scontano l'incollabile carenza degli organici". Le carceri più affollate sono in Lombardia: Como e Brescia hanno un rapporto tra detenuti e posti che supera il 200%. "Se Antigone rileva che sono in aumento le persone che usufruiscono della messa alla prova, una delle riforme sperimentate per evitare il sovraffollamento, il dato reale – osserva il segretario del Co.s.p. - evidenzia un fenomeno in controtendenza, con un tasso di occupazione destinato a crescere". "Il sistema della vigilanza dinamica e delle celle aperte, con l'attuale surplus detentivo sta provocando un peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli operatori della sicurezza, nonostante Antigone nel suo rapporto faccia appello ad un grande investimento in risorse umane e sociali. Siamo d'accordo nel sollecitare al Parlamento l'approvazione della riforma penitenziaria, ma è necessario prendere atto che il corpo di polizia penitenziaria è sceso da 45mila a 35mila unità. Un calo che non consente di mantenere standard di sicurezza elevati. **"Gli incidenti all'interno dei penitenziari sono tantissimi, 1.200 poliziotti feriti nell'ultimo anno, ai quali si sommano tentativi di evasione, aggressioni e lesioni contro gli operatori oramai inermi di fronte alla aggressività dei reclusi e al sovraffollamento che impegna gli operatori in turni di lavoro massacranti e mal retribuiti".**

Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333 4033789



Segreteria Generale Nazionale

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap76125 città di Trani (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcosp@libero.it – segreteriageneralecoosp@pec.it

Fax 080.2142003 cell. 3355435878

Web: www.cospoliziapenitenziaria.eu www.cospcomaprtoministeri.com www.cospnazionale.it

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 1012952840 Codice MEF: SGN